



Bilancio 2008



Bilancio 2008

Lettera del Presidente

5 Lettera ai Soci

Bilancio 2008

10 Stato patrimoniale

12 Conto economico

15 Nota integrativa

37 Allegati

46 Relazione degli Amministratori
sulla gestione

53 Relazione del Collegio Sindacale

57 Relazione della Società
di Revisione

Grafici

60 Garanzie in essere
per provincia
per classe merceologica
per banca

62 Soci garantiti
per classi di fatturato
per classi di garanzia

64 Organi sociali
Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale



Imparare dal passato per guardare correttamente al futuro

Questa la regola che la storia ci ha insegnato e di cui anche noi possiamo fare tesoro.

**tornare ad un equilibrato
assetto delle fonti
finanziarie, puntando
a non dipendere troppo
da quelle di terzi rispetto
al capitale proprio**

- **Riportare il focus sull'economia reale.** La finanza non può che essere uno strumento a servizio dell'economia reale. Quindi, da un lato dobbiamo imparare a programmare per tempo le coperture in relazione ai fabbisogni aziendali, dall'altro dobbiamo tornare ad un equilibrato assetto delle fonti finanziarie, puntando a non dipendere troppo da quelle di terzi rispetto al capitale proprio. Solo così le piccole imprese si libereranno dalla fragilità che le ha contraddistinte negli ultimi anni. Non si può pensare di essere liberi nelle proprie scelte se più del 50% del capitale investito in azienda è rappresentato da debiti bancari.

**costruire tra azienda
e confidi un rapporto
non episodico
ma continuativo**

- **Fare squadra.** L'individualismo, che ha rappresentato la formula di successo del nostro Nordest, non va rinnegato, ma rivisitato, mettendo a sistema tutte le risorse e le potenzialità che la nostra economia sa esprimere per far emergere le "eccellenze". Tutto ciò presuppone però una diversa disponibilità, da un lato a confrontarsi, dall'altro a fare squadra, tanto tra le aziende quanto tra gli enti del territorio che ne sostengono lo sviluppo, i cui interventi non dovranno più essere frammentari ed a pioggia, ma inseriti in una programmazione ordinata, efficiente e selettiva. Questo lo spirito che ha animato la nostra attività del 2008 verso la Regione e le Camere di Commercio e che proseguirà sicuramente con grande impegno anche nell'anno in corso.

**più ampia e stabile
è la partecipazione,
più l'impegno finanziario
richiesto al singolo si
riduce e tutto il sistema
ne trae beneficio.**

- **Ragionare in una logica di medio periodo.** Si è abusato del “tutto subito”, dei successi troppo repentini, della finanza facile, delle soluzioni mirate al profitto dell'oggi. Strutture come la nostra dovranno invece dimostrare come sia fondamentale costruire tra azienda e confidi un rapporto non episodico ma continuativo, affinché il sostegno agli imprenditori avvenga in una logica selettiva, di programmazione finanziaria e non di “offerta speciale”. È questo infatti il vero significato della mutualità di un confidi: più ampia e stabile è la partecipazione, più l'impegno finanziario richiesto al singolo si riduce e tutto il sistema ne trae beneficio.

Puntiamo a rafforzare sempre più il nostro impegno verso i soci e gli Enti che hanno sostenuto la nostra realtà, dimostrandoci fiducia e disponibilità a collaborare.

Un grazie di cuore, infine, a tutti gli imprenditori che operano nel nostro confidi e si mettono quotidianamente a disposizione del sistema delle nostre imprese.

È questo, ritengo, un forte segno di ottimismo e il miglior modo per guardare al futuro.

Il Presidente
Antonio Favrin





Stato patrimoniale

Attivo	2008	2007
10 Cassa e disponibilità	2.284	1.934
20 Crediti disponibili verso enti creditizi	3.923.371	572.698
21 Crediti indisponibili verso enti creditizi	1.688.720	8.847.415
30 Crediti verso enti finanziari	570.111	
40 Crediti verso clientela	247.029	384.727
41 Crediti per interventi a garanzia	761.078	784.376
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso disponibili		
a) di emittenti pubblici	46.864.076	50.029.879
b) di enti creditizi	4.159.962	6.479.380
51 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili		
a) di emittenti pubblici	7.538.919	7.154.991
b) di enti creditizi	1.635.123	
70 Partecipazioni	43.660	48.928
90 Immobilizzazioni immateriali	94.991	198.969
100 Immobilizzazioni materiali	39.116	41.032
130 Altre attività	8.002.728	3.698.236
140 Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi	613.091	579.203
b) risconti attivi	361.891	307.366
Totale dell'attivo	76.546.150	79.129.134

Passivo		2008	2007
20	Debiti verso enti finanziari	98.757	79.439
30	Debiti verso clientela	39.968	29.421
50	Altre passività	4.518.616	1.158.584
60	Ratei e risconti passivi	4.109.129	5.000.829
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	402.364	345.669
80	Fondo per rischi ed oneri		
	a) fondi di quiescenza e obblighi simili	2.433	4.241
81	Fondo rischi per garanzie prestate	<u>13.727.911</u>	<u>16.345.413</u>
		<u>22.899.178</u>	<u>22.963.596</u>
120	Capitale sociale	15.829.800	16.442.100
140	Riserve indivisibili		
	a) riserva legale	5.173.378	5.083.990
	b) altre riserve	26.552.061	28.710.613
141	Riserva "fondi rischi indisponibili"	5.843.195	5.630.876
170	Utile di esercizio	<u>248.538</u>	<u>297.959</u>
		<u>53.646.972</u>	<u>56.165.538</u>
Totale del passivo		76.546.150	79.129.134
Garanzie ed impegni			
10	Garanzie rilasciate	282.896.817	357.224.223
11	Garanzie ricevute	<u>37.637.662</u>	<u>54.529.628</u>
Totale delle garanzie e degli impegni		320.534.479	411.753.851

Conto economico

Costi	2008	2007
30 Perdite da operazioni finanziarie	920.041	139.385
40 Spese amministrative:		
a) spese per il personale di cui:		
- salari e stipendi	1.026.397	1.193.370
- oneri sociali	362.594	359.480
- trattamento di fine rapporto	65.263	81.123
- costi diversi del personale	27.509	79.061
b) altre spese amministrative	1.503.829	1.554.793
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	151.290	165.397
60 Altri oneri di gestione	81.488	108.804
70 Accantonamento per rischi ed oneri	1.485	2.246
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni		
a) accantonamento per garanzie e impegni	8.080.476	5.574.246
b) altri accantonamenti		58.313
100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		5.765
110 Oneri straordinari	23.055	115.057
130 Imposte sul reddito di esercizio	48.657	69.923
Totale dei costi	12.292.084	9.506.963
140 Utile di esercizio	248.538	297.959
Totale a pareggio	12.540.622	9.804.922

Ricavi	2008	2007
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su titoli 2.531.287	3.019.053	2.814.146
20 Dividendi e altri proventi a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile		1.750
31 Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	3.056.634	3.638.881
50 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	121.134	388.451
70 Altri proventi di gestione	5.869.491	2.914.394
80 Proventi straordinari	<u>474.310</u>	<u>47.300</u>
Totale dei ricavi	12.540.622	9.804.922

Il Presidente
Antonio Favrin



Nota integrativa

Signori soci,

il bilancio 2008 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto secondo lo schema predisposto dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 31.07.1992, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 27.1.1992, n. 87.

Vista la peculiarità della gestione delle cooperative e visto l'art. 7 del D.Lgs. 27.1.1992, n. 87, che privilegia la rappresentazione della sostanza sulla forma, lo schema prevede l'adattamento di alcune voci di bilancio.

In particolare, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 87/92, non sono state utilizzate le voci previste dai n. 80 e 120 dell'attivo e la voce prevista dal n. 40 del passivo, perché incompatibili con la natura giuridica e le norme statutarie di Neafidi. Infine, per poter meglio rappresentare l'attività tipica della cooperativa, sono state aggiunte nell'attivo le voci 21, 41 e 51, nel passivo le voci 81 e 141 e tra i ricavi del conto economico la voce contrassegnata dal n. 31.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2545 del codice civile si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari sono conformi ai principi mutualistici che sorreggono l'attività della cooperativa. In relazione a quanto stabilito dalle norme statutarie di Neafidi e coerentemente con la specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici per cui Neafidi è stato costituito. Di conseguenza il patrimonio sociale è posto a garanzia dell'attività di prestazione di garanzie a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli Istituti di credito convenzionati ed è indisponibile per ogni altro utilizzo. Si ribadisce, inoltre, il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto:

- la stessa, anche nell'esercizio 2008, ha operato senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci, per favorirne l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei soci;
- nel corso del 2008, come previsto dallo statuto sociale all'art. 16, la società ha operato conformemente all'art. 2514 codice civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve o fondi.

Si ricorda inoltre che:

- lo statuto sociale, agli artt. 16 e 31, prevede che in caso di scioglimento della società il patrimonio residuo di liquidazione venga devoluto al fondo interconsortile di garanzia al quale la società aderisce, o in mancanza, al fondo di garanzia di cui al comma 25 dell'art. 13 del D.L. 269/03;
- nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari e in ogni caso lo statuto sociale, all'art. 16, stabilisce il divieto di remunerare gli stessi in misura superiore a quanto previsto dalla normativa che disciplina le cooperative a mutualità prevalente.

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per le voci più significative.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e nei casi previsti dalla legge sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Le valutazioni sono state effettuate secondo il criterio della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

Disponibilità

La cassa e le disponibilità dei conti correnti bancari, riportate alle voci 10 e 20, dell'attivo sono iscritte al valore nominale.

Crediti

I crediti indisponibili verso enti creditizi sono riportati nella voce 21 e sono iscritti al valore nominale.

I crediti verso enti finanziari sono riportati nella voce 30 e sono iscritti al valore di realizzo, stimato pari al valore nominale.

I crediti verso la clientela, iscritti alla voce 40, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti per interventi a garanzia, iscritti nella voce 41, sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo, stimato pari al valore nominale rettificato del fondo svalutazione crediti.

Titoli

Nelle voci 50 e 51 dell'attivo sono iscritti i titoli di proprietà della cooperativa. I titoli che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo rettificato dello scarto di negoziazione.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in base ai seguenti criteri:

- i titoli quotati in mercati organizzati sono valutati al "valore di mercato", determinato dalla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre 2008 dalla Borsa di Milano;
- i titoli non quotati e le obbligazioni sono valutati al costo di acquisto, eventualmente rettificato dello scarto di negoziazione maturato al 31 dicembre 2008. Alcuni di questi sono stati oggetto di svalutazioni, per tener conto delle perdite di valore ricollegabili alle situazioni di solvibilità degli enti emittenti.

In bilancio sono distinti i titoli nella libera disponibilità della cooperativa (voce 50) da quelli non disponibili (voce 51), perché vincolati ai sensi delle convenzioni vigenti o in base a specifiche disposizioni degli enti pubblici che erogano contributi ai fondi rischi.

Partecipazioni

Le partecipazioni, rilevate alla voce 70 dell'attivo, sono valutate al costo di acquisizione.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento, avendo ottenuto il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti. La composizione e la movimentazione della voce è riportata nell'allegato B).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, come da prospetto allegato B1). Gli ammortamenti imputati a conto economico sono calcolati in modo sistematico, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica-tecnica stimata per le singole categorie di cespiti.

Altre attività

Le altre attività, iscritte alla voce 130 dell'attivo, sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio.

Debiti e altre passività

Tali voci, rilevate rispettivamente alle voci 20, 30 e 50 del passivo, sono valutate al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

La voce 70 del passivo comprende l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, computato in base all'anzianità maturata al 31.12.2008 dai dipendenti in forza, in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente.

Fondo rischi per garanzie prestate

Il suddetto fondo è stato costituito per coprire perdite, oneri e debiti, relativi alle garanzie rilasciate e agli impegni iscritti nei conti d'ordine, che comportano l'assunzione di rischio di credito, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono tra loro correlati e sono esposti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza. I contributi ricevuti da enti pubblici vengono rilevati nella voce del conto economico "Altri proventi di gestione" e trasferiti a patrimonio con delibera assembleare, tramite destinazione dell'utile o eventuale riclassificazione di preesistenti riserve indivisibili.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**Cassa e disponibilità (voce 10)**

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
1.934	350	2.284

La voce, di 2.284 euro, comprende il denaro contante giacente nelle casse sociali.

Crediti disponibili verso enti creditizi (voce 20)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
572.698	3.350.673	3.923.371

La voce, di 3.923.371 euro, comprende le somme depositate nei conti correnti bancari, liberamente disponibili.

Crediti indisponibili verso enti creditizi (voce 21)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
8.847.415	- 7.158.695	1.688.720

La voce ammonta a 1.688.720 euro ed è composta da somme depositate in conti correnti non disponibili, costituite in parte da contributi pubblici (Antiusura, CCIAA, Regione Veneto...) e in parte da fondi della cooperativa destinati a specifiche finalità di sostegno al credito per le piccole e medie imprese. Il decremento rispetto all'anno precedente è dovuto all'estinzione del conto corrente pignoratizio collegato all'operazione denominata "Bond PMI Nordest" che si è conclusa nel giugno 2008.

Per quanto riguarda i contributi pubblici, si rinvia all'allegato C), i cui valori trovano corrispondenza nella proposta di riclassificazione delle riserve riportata nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Crediti verso enti finanziari (voce 30)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
-	570.111	570.111

Tale voce, di 570.111 euro, riguarda i crediti verso il Fondo Centrale di Garanzia e il Fondo Europeo degli Investimenti relativi a controgaranzie su crediti per gli interventi a garanzia.

Crediti verso clientela (voce 40)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
384.727	- 137.698	247.029

La voce si riferisce ai crediti che la cooperativa vanta al 31.12.2008 nei confronti dei soci per le commissioni di garanzia, la cui scadenza è prevista nei primi mesi del 2009. Si precisa che tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, che è pari al valore nominale diminuito del fondo svalutazione crediti accantonato nell'esercizio, pari a 38.683 euro.

Crediti per interventi a garanzia (voce 41)

La voce rileva i crediti per gli interventi a garanzia su insolvenze da parte di soci dichiarati falliti, in concordato preventivo, in amministrazione controllata, o con affidamenti revocati dalle banche, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La durata di tali crediti è indeterminata, vista la natura degli stessi.

A bilancio 2008 sono iscritti per 761.078 euro. Nel corso del 2008 la voce risulta essere stata così movimentata:

- valore al 31.12.07	12.912.361
- incrementi 2008	3.827.284
- decrementi per recupero/stralcio crediti	<u>- 11.109.904</u>
Totale	5.629.741
a dedurre:	
- fondo svalutazione crediti	<u>4.868.663</u>
Totale	761.078

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato nell'esercizio:

- saldo al 31.12.07	12.127.985
- utilizzo nel 2008	- 9.091.093
- accantonamento (mediante utilizzo fondo rischi voce 81)	<u>1.831.771</u>
Totale	4.868.663

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso disponibili (voce 50)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
56.509.259	- 5.485.221	51.024.038

La voce comprende i titoli che sono nella libera disponibilità della cooperativa e riguarda sia titoli immobilizzati che non immobilizzati. Si è provveduto a riclassificare parte dei titoli non immobilizzati in titoli immobilizzati in quanto gli stessi saranno mantenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza e sono stati iscritti alla valutazione effettuata nell'ultimo bilancio di esercizio, rettificato dello scarto di negoziazione. Il trasferimento di tali titoli ha comportato una differenza di valutazione positiva stimata ad 860.288 euro.

I titoli sono così suddivisi:

Titoli non immobilizzati	Valore nominale 31.12.07	Valore di bilancio 31.12.07	Valore nominale 31.12.08	Valore di bilancio 31.12.08
Titoli quotati				
BTP a tasso fisso	1.411.899	1.418.393	8.943.000	8.926.296
CCT a tasso variabile	42.959.000	43.123.545	17.711.000	17.064.082
Obbligazioni di enti creditizi	-	-	167.000	169.923
Titoli non quotati				
Obbligazioni di enti creditizi	<u>4.717.465</u>	<u>4.669.658</u>	<u>1.982.161</u>	<u>1.680.245</u>
Totale	49.088.364	49.211.596	28.803.161	27.840.546

Il valore dei titoli è stato ridotto degli scarti di negoziazione. Come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 27.1.92 n. 87, si segnala che le valutazioni dei titoli quotati risultano inferiori rispetto ai costi di acquisto per 615.938 euro. Si precisa inoltre che la valutazione delle obbligazioni di enti creditizi, non quotati in mercati organizzati, è inferiore di 16.144 euro rispetto al valore di mercato comunicatoci dai vari istituti di credito al 31 dicembre 2008.

Titoli immobilizzati	Valore nominale 31.12.07	Valore di bilancio 31.12.07	Valore nominale 31.12.08	Valore di bilancio 31.12.08
BTP a tasso fisso	5.396.329	5.487.941	5.396.329	5.467.990
CCT a tasso variabile	-	-	15.348.000	15.405.708
Obbligazioni di enti creditizi	<u>1.810.000</u>	<u>1.809.722</u>	<u>2.310.000</u>	<u>2.309.794</u>
Totale	7.206.329	7.297.663	23.054.329	23.183.492

Il valore dei titoli è stato ridotto nel 2008 degli scarti di emissione e di negoziazione.

Tutti i titoli hanno scadenza oltre il 31.12.2009 ad eccezione di:

Titoli	Valore nominale
CCT 01.04.09 TV%	438.000
CCT 01.08.09 TV%	2.025.000
Obbl. Deutsche Finance Bank 28.07.09 4,25%	465.000
BTP 01.05.09 4,5%	849.329
BTP 01.11.09 4,25%	3.043.000

Il prospetto di cui all'allegato A) evidenzia per aggregati i movimenti dei titoli non immobilizzati avvenuti nel 2008.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso indisponibili (voce 51)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
7.154.991	2.019.051	9.174.042

La voce comprende i titoli nazionali ed esteri vincolati a favore delle banche a fronte di rischi per insolvenze da parte dei soci. Tali titoli sono stati acquistati in parte con contributi pubblici (Antiusura, CCIAA...) e in parte con fondi della cooperativa, destinati a specifiche finalità di sostegno al credito per le piccole e medie imprese.

In particolare per quanto riguarda i contributi pubblici, si rinvia all'allegato C), i cui valori trovano corrispondenza nella proposta di riclassificazione delle riserve riportata nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Come evidenziato nella voce precedente, si è provveduto a riclassificare parte dei titoli non immobilizzati in titoli immobilizzati in quanto gli stessi saranno mantenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza e sono stati iscritti alla valutazione effettuata nell'ultimo bilancio di esercizio, rettificato dello scarto di negoziazione.

I titoli sono così suddivisi:

Titoli non immobilizzati	Valore nominale 31.12.07	Valore di bilancio 31.12.07	Valore nominale 31.12.08	Valore di bilancio 31.12.08
Titoli quotati				
BTP a tasso fisso	155.000	155.713	2.239.000	2.234.298
CCT a tasso variabile	4.055.000	4.065.759	2.441.000	2.320.063
Obbligazioni di enti creditizi	-	-	1.607.000	1.635.123
Titoli non quotati				
Altri titoli di emittenti pubblici	-	-	65.000	65.610
Totale	4.210.000	4.221.472	6.352.000	6.255.094

Il valore dei titoli è stato ridotto degli scarti di emissione e di negoziazione. Come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 27.1.92 n. 87, si segnala che le valutazioni dei titoli quotati risultano inferiori rispetto ai costi di acquisto per 37.758 euro.

Titoli immobilizzati	Valore nominale 31.12.07	Valore di bilancio 31.12.07	Valore nominale 31.12.08	Valore di bilancio 31.12.08
BTP a tasso fisso	2.908.000	2.933.519	2.908.000	2.918.948

Il valore dei titoli è stato ridotto degli scarti di emissione e di negoziazione.

Tutti i titoli hanno scadenza oltre il 31.12.2009 ad eccezione di:

Titoli	Valore nominale
CCT 01.04.09 TV%	240.000
BTP 01.11.09 4,25%	2.908.000

Partecipazioni (voce 70)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
48.928	- 5.268	43.660

Neafidi partecipa al capitale sociale delle seguenti società:

Partecipazioni in società controllate	Valore partecipazione
Nea Srl	10.000
Partecipazioni in altre società	
I.G.I. Srl	25.000
Banca di Garanzia (già Interconfidi Nordest)	2.099
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia s.c.a.r.l. - Vega	6.561

Il valore delle partecipazioni in bilancio corrisponde al costo di acquisizione. La diminuzione di tale voce si riferisce alla dismissione della partecipazione di Federconfidi Servizi.

Si precisa:

- che il capitale sociale della società Nea Srl è interamente detenuto, mentre per le altre partecipazioni la quota detenuta è di minoranza non qualificata;
- che per quanto riguarda la partecipazione in Intergaranzia Italia Società Consortile a responsabilità limitata (I.G.I. Srl), sono stati versati euro 10.000, mentre il residuo da versare di 15.000 euro è allocato nella voce "Altre passività".

Ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 87/92 si riportano le seguenti informazioni relativamente alla società controllata Nea Srl.

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/07	Quota posseduta	Valore di bilancio
Nea Srl	Venezia	10.981	100%	10.000

Il bilancio di Nea Srl al 31.12.2008 non è stato ancora approvato: pertanto i dati sono relativi al patrimonio netto al 31 dicembre 2007.

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali, esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati, ammontano a 94.991 euro. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali a carico dell'esercizio sono stati pari a 129.848 euro. La movimentazione della voce è riportata nell'allegato B).

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali, esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati, ammontano a 39.116 euro. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio, calcolati con i criteri sopra indicati, ammontano a 21.442 euro. La movimentazione della voce è riportata nell'allegato B1).

Altre attività (voce 130)

La composizione delle altre attività è la seguente:

	31.12.07	Incremento/ Decremento	31.12.08
credito v/erario per IRES	144.456	20.869	165.325
erario c/IRES a rimborso	222.015	71.672	293.687
erario c/IRAP	-	14.412	14.412
crediti d'imposta 87/97 a rimborso	480.906	-	480.906
interessi su crediti d'imposta a rimborso	230.490	17.791	248.281
credito per contributo regionale	482.830	3.522.534	4.005.364
credito per contributo Docup	1.678.707	-875.984	802.723
credito per contributo CCIAA Rovigo	65.152	-9.587	55.565
credito per contributo CCIAA Vicenza	139.623	-139.623	-
credito per contributo CCIAA Verona	-	360.475	360.475
crediti per cedole da incassare	181.827	2.535	184.362
crediti v/Confindustrie provinciali	-	1.323.249	1.323.249
crediti vari	72.230	-3.851	68.379
Totale	3.698.236	4.304.492	8.002.728

Si segnala che la voce "crediti d'imposta 1987/1997 a rimborso" è stata generata nel corso degli anni da ritenute di acconto subite su interessi da obbligazioni e altri titoli, su interessi da conti correnti bancari e su contributi regionali. Avverso il silenzio - rifiuto opposto dall'Amministrazione finanziaria alla richiesta di rimborso avanzata, si è ricorso alla Commissione Tributaria provinciale di Vicenza, la quale, con sentenza n. 335/5/03, depositata il 02.04.03, ha accolto integralmente il ricorso. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale di Venezia, che con sentenza n. 43/04 del 16.12.04, ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando la sentenza impugnata e ha ordinato alla medesima di disporre il rimborso dell'imposta maggiorata degli interessi.

In seguito l'Avvocatura generale dello Stato ha ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale solo relativamente alle ritenute subite su interessi da obbligazioni e altri titoli e su interessi da conti correnti bancari: ad oggi tale ricorso è ancora pendente.

Il credito per contributi delle Camere di Commercio, della Regione Veneto e del Docup è relativo a contributi già deliberati a nostro favore nel corso del 2008 e non ancora incassati.

La voce crediti verso le Confindustrie provinciali si riferisce alle fidejussioni relative all'operazione denominata "Bond PMI Nordest" che si è conclusa nel giugno 2008.

Ratei e risconti attivi (voce 140)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
886.569	88.413	974.982

I ratei attivi sono iscritti a bilancio per complessivi 613.091 euro e riguardano gli interessi attivi maturati al 31.12.2008 sui titoli di proprietà.

I risconti attivi, di complessivi 361.891 euro, si riferiscono principalmente alle commissioni pagate o in attesa di pagamento al Fondo Centrale di Garanzia a fronte di controgaranzie ricevute.



PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**Debiti verso enti finanziari (voce 20)**

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
79.439	19.318	98.757

Tale voce, di 98.757 euro, riguarda i debiti verso il Fondo Europeo degli Investimenti, per 31.521 euro, sorto in seguito al parziale recupero di crediti per interventi a garanzia che erano stati controgarantiti dal medesimo fondo; il residuo di 67.236 euro si riferisce ad un debito verso il Fondo Centrale di Garanzia per commissioni da pagare su posizioni controgarantite.

Debiti verso la clientela (voce 30)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
29.421	10.547	39.968

La voce, di 39.968 euro, riguarda in gran parte il debito verso i soci decaduti o recessi, a titolo di rimborso del valore nominale delle azioni dai medesimi sottoscritte. Tutti i debiti sono rimborsabili entro l'esercizio successivo.

Altre passività (voce 50)

La composizione delle altre passività, relative a debiti rimborsabili entro l'esercizio successivo, è la seguente:

	31.12.07	Incremento/ Decremento	31.12.08
debito v/dipendenti per retribuzioni e ferie	186.728	- 37.652	149.076
debiti verso enti previdenziali	75.835	- 9.198	66.637
erario c/ritenute da versare	83.266	- 22.048	61.218
erario c/IRAP	3.616	- 3.616	-
debiti verso fornitori	216.565	113.600	330.165
debito per contributo art.13, c. 23 D.L. 269/03	97.570	- 27.908	69.662
debito v/IGI per sottoscrizione quote	15.000	-	15.000
prestito CCIAA Venezia	420.000	527.658	947.658
fondi ministeriali antiusura	-	2.807.282	2.807.282
debiti vari	60.004	11.914	71.918
Totale	1.158.584	3.360.032	4.518.616

Si è reso necessario riallocare dalla voce "riserva fondi rischi indisponibili" alla voce "altre passività" la componente pubblica relativa ai fondi Antiusura, sia a seguito del chiarimento ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia alla luce delle disposizioni di vigilanza sul calcolo del patrimonio dei "confidi 107".

La parte costituita con risorse della cooperativa è rimasta allocata nella voce "riserva fondi rischi indisponibili".

Risconti passivi (voce 60)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
5.000.829	- 891.700	4.109.129

La voce, pari a 4.109.129 euro, riguarda le commissioni attive su affidamenti garantiti di competenza dell'esercizio 2009 e dei successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
345.669	56.695	402.364

L'accantonamento è computato in base all'anzianità maturata al 31.12.2008 dai dipendenti in forza, secondo le leggi ed il contratto di lavoro vigente.

Il debito al 31.12.2008 ammonta a 402.364 euro, di cui 63.970 euro accantonati nel 2008, e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

- saldo al 31.12.07	345.669
- utilizzi dell'esercizio	- 7.275
- accantonamento dell'esercizio	63.970
Saldo al 31.12.08	402.364

Fondo per rischi ed oneri (voce 80)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
4.241	- 1.808	2.433

Trattasi del fondo indennità suppletiva clientela accantonato a favore di nostri agenti.

Fondo rischi per garanzie prestate (voce 81)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
16.345.413	- 2.617.502	13.727.911

Il suddetto fondo è stato costituito per coprire perdite, oneri e debiti, relativi alle garanzie rilasciate e agli impegni iscritti nei conti d'ordine che comportano l'assunzione di rischio di credito, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

- saldo al 31.12.07	16.345.413
- utilizzi dell'esercizio	- 10.697.978
- accantonamento dell'esercizio	<u>8.080.476</u>
Saldo al 31.12.08	13.727.911

Il fondo al 31.12.2008, pari a 13.727.911, è stato calcolato considerando i rischi sulle garanzie concesse, in funzione di possibili sofferenze in base alle informazioni ricevute dalle banche, anche nei primi mesi del 2009, e al trend "storico" delle insolvenze registrate negli esercizi precedenti. Inoltre in considerazione dell'attuale congiuntura economica, che comporterà presumibilmente un incremento dei crediti in sofferenza, si è ritenuto necessario effettuare un ulteriore accantonamento straordinario di 3.000.000 euro.

Capitale sociale (voce 120)

Saldo al 31.12.07	Incremento/Decremento	Saldo al 31.12.08
16.442.100	- 612.300	15.829.800

Al 31.12.2008 il capitale sociale è suddiviso in 52.766 azioni, del valore nominale di 300 euro ciascuna, detenute da 3.814 soci.

Riserve indivisibili (voce 140)

a) riserva legale

La voce accoglie gli utili di esercizio destinati a riserva legale, pari a 5.173.378 euro, come previsto dall'art. 2545 quater del codice civile e dal vigente statuto sociale.

b) altre riserve

La voce, pari a 26.552.061 euro, è costituita principalmente da una riserva formata con utili di esercizi precedenti. L'aumento di tale voce, come indicato negli allegati D) e D1), è in gran parte relativa a una diversa allocazione delle somme relative ai contributi pubblici nella riserva "Fondi rischi indisponibili" (voce 141) al fine di adeguare tali voci alle corrispondenti voci dell'attivo patrimoniale.

Riserva "fondi rischi indisponibili" (voce 141)

Tale voce, pari a 5.843.195 euro, comprende riserve costituite da contributi erogati da enti pubblici, finalizzati all'incremento dei fondi rischi. Come indicato in precedenza, si è reso necessario riallocare dalla voce "riserva fondi rischi indisponibili" alla voce "altre passività" la componente pubblica relativa ai fondi Antiusura. La parte costituita con risorse della cooperativa è rimasta allocata nella voce "riserva fondi rischi indisponibili".

Nei prospetti allegati D) e D1) si evidenziano le movimentazioni delle voci del patrimonio netto.

Garanzie ed impegni

Le garanzie prestate ad enti creditizi a favore dei soci al 31.12.2008 ammontano a complessivi 282.896.817 euro e rappresentano le quote di rischio in essere, assunte dalla cooperativa sui finanziamenti in conto esercizio e sui prestiti a medio termine. Per contro, le convenzioni che disciplinano l'escussione delle garanzie concesse prevedono meccanismi di gestione e limitazione del rischio di portafoglio a carico della cooperativa.

Ammontano a complessive 37.637.662 le garanzie sugli affidamenti in essere ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia.



PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO - COSTI

Perdite da operazioni finanziarie (voce 30)

La voce, di 920.041 euro, riporta la perdita verificatasi nel 2008 sulle operazioni in titoli.
Nel rendiconto allegato A) sono indicate le movimentazioni dei titoli di proprietà avvenute nel 2008.

Spese per il personale (voce 40a)

La voce è relativa ai costi del personale, così come analiticamente indicati nel conto economico, che ammontano a complessivi 1.481.763 euro.

Informiamo inoltre che i dipendenti in forza al 31.12.2008 erano 29.

Altre spese amministrative (voce 40b)

La composizione delle altre spese amministrative è la seguente:

compensi professionali	363.614
compensi/rimborsi spese collab. coord. continuative	58.194
compenso Collegio Sindacale	38.649
costi per servizi	102.383
costi connessi all'attività di garanzia	126.965
provvigioni e relativi oneri	59.382
spese EDP	175.235
rimborsi spese trasferte	73.707
affitto locali e posti auto	154.088
consumi e pulizia locali	61.361
collaborazioni varie	60.124
spese telefoniche e centralino	80.392
premi assicurativi	61.850
commissioni bancarie	25.301
altre spese amministrative	62.584
Totale	1.503.829

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 50)

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza, calcolate con le modalità sopra illustrate:

immobilizzazioni immateriali	129.848
immobilizzazioni materiali	21.442
Totale	151.290

Altri oneri di gestione (voce 60)

La voce comprende i seguenti costi:

contributi associativi	9.150
contributi vari	1.650
contributo art.13, comma 23 D. L.269/03	69.662
costi vari	1.026
Totale	81.488

Accantonamento per rischi ed oneri (voce 70)

Ammonta a 1.485 euro e si riferisce all'accantonamento effettuato per fondi rischi ed oneri di cui alla voce 80 dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 90)

a) accantonamento per garanzie e impegni

La voce, di 8.080.476 euro, si riferisce all'accantonamento effettuato al Fondo Rischi per Garanzie Prestate (voce 81) secondo le modalità sopra illustrate.

Oneri straordinari (voce 110)

La voce, di 23.055 euro, riguarda principalmente sopravvenienze passive.

Imposte sul reddito di esercizio (voce 130)

La voce, di 48.657 euro, accoglie l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 38.162 euro e l'imposta sul reddito delle società (IRES) per 10.495.

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO - RICAVI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

La voce interessi attivi e proventi assimilati è costituita da:

interessi sui titoli di proprietà	2.531.287
interessi sui c/c bancari	469.976
altri interessi	17.790
Totale	3.019.053

Corrispettivi delle prestazioni di garanzia (voce 31)

La voce, di 3.056.634 euro, riguarda le commissioni attive di competenza dell'esercizio relative alle garanzie concesse sugli affidamenti a favore dei soci.

Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 50)

Trattasi del recupero parziale di crediti su interventi a garanzia per i quali era stata rilevata una perdita in precedenti esercizi. La voce ammonta a 121.134 euro.

Altri proventi di gestione (voce 70)

La voce è costituita da:

contributi Regione Veneto	3.830.578
contributi CCIAA Verona	360.475
contributi CCIAA Vicenza	158.491
contributi CCIAA Rovigo	55.565
contributi Docup	1.411.438
altri proventi	52.944
Totale	5.869.491

Nel corso del 2008 si è raggiunto il "pieno impiego" dei fondi Docup; pertanto, in conformità al regolamento di gestione, tali contributi sono stati appostati tra i ricavi.

Proventi straordinari (voce 80)

La voce riguarda sopravvenienze attive per 474.310 euro, in gran parte dovute allo storno di commissioni su fidi estinti.

PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

Nessun compenso è previsto per il Consiglio di Amministrazione, mentre i compensi spettanti al Collegio Sindacale per l'esercizio 2008 ammontano a 38.649 euro.

Nessun credito è stato erogato a favore degli amministratori e sindaci.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Antonio Favrin



Teatro Olimpico (VI) - © Pino Guidolotti

Allegato A - Rendicontazione titoli 2008

	Titoli disponibili				Titoli indisponibili			
	BTP	CCT	obbligazioni	totale	BTP	CCT	obbligazioni	totale
Rimanenze iniziali	1.418.393	43.123.545	4.669.658	49.211.596	155.713	4.065.759		4.221.472
Trasferimenti a titoli immobilizzati		-15.418.628		-15.418.628				
Acquisti	8.809.307	1.599.983	165.664	10.574.954	2.181.571	1.419.599	1.726.753	5.327.923
Totale A)	10.227.700	29.304.900	4.835.322	44.367.922	2.337.284	5.485.358	1.726.753	9.549.395
Rimanenze finali	8.926.296	17.064.082	1.850.167	27.840.545	2.234.298	2.320.063	1.700.732	6.255.093
Rimborsi	1.411.899	6.118.000	2.781.856	10.311.755	155.000	1.141.000		1.296.000
Vendite		4.700.629		4.700.629		2.528.114	65.140	2.593.254
Totale B)	10.338.195	27.882.711	4.632.023	42.852.929	2.389.298	5.959.177	1.765.872	10.144.347
Profito/perdita da operazioni finanz.(B-A)	110.495	-1.422.189	-203.299	-1.514.993	52.014	503.819	39.119	594.952
Totale								-920.041

Allegato B - Quadro riassuntivo immobilizzazioni immateriali 2008

Descrizione cespiti	valore di carico	ammortamenti al 31.12.07	incrementi 2008	decrementi 2008	valore al 31.12.08	ammortamenti 2008	importo al 31.12.08
Software	175.349	61.058	25.871		140.162	67.304	72.858
Costi d'impianto	43.982	22.550			21.432	17.202	4.230
Oneri pluriennali	105.861	45.208			60.653	43.829	16.824
Migliorie su beni di terzi	6.514	5.333			1.181	394	787
Marchi	2.530	1.119			1.411	1.119	292
Totale	334.236	135.268	25.871		224.839	129.848	94.991

Allegato B1 - Quadro riassuntivo immobilizzazioni materiali 2008

Descrizione cespiti	valore di carico	incrementi 2008	decrementi 2008	valore al 31.12.08	fondo amm.to al 01.01.08	utilizzo fondo amm.to	ammortamento 2008	residuo da ammortizzare
Macchine ufficio elettriche	129.810	19.334	23.754	125.390	95.572	22.492	19.839	32.471
Mobili d'ufficio	52.077			52.077	45.283		1.312	5.482
Impianti		1.453		1.453			291	1.162
Arrotondamenti Euro								1
Totale	181.887	20.787	23.754	178.920	140.855	22.492	21.442	39.116

Allegato C - Quadro riassuntivo dei contributi pubblici 2008

	conti correnti e titoli vincolati al 31.12.08 A)	crediti per contributi ancora da incassare B)	altre passività C)	saldo riserve "fondi rischi indisponibili" (voce 141) come proposto dal CDA nella Relazione degli Amministratori sulla gestione D)
Antiusura	3.651.402		2.807.282	844.120
Imprenditoria Femminile e Giovanile	175.909			175.909
Regione Veneto	3.298	4.005.364		4.008.662
CCIAA Rovigo	49.996	55.565		105.561
CCIAA Venezia	1.622.189			1.622.189
CCIAA Verona	12.149	360.475		372.624
CCIAA Vicenza	5.621			5.621
Docup OB 2	1.269.711	552.737		1.822.448
Docup Phasing Out	1.013.206	249.986		1.263.192
Totale	7.803.481	5.224.127	2.807.282	10.220.326

A) in tale voce sono riportati i conti correnti bancari ed i titoli (al costo di acquisto) vincolati a fronte di contributi incassati

B) in tale voce sono riportati i contributi ancora da incassare al 31.12.08

C) in tale voce è stata riportata, in seguito alla riclassificazione adottata, la componente pubblica del Fondo Antiusura al 31.12.08

D) tale voce è data dalla somma algebrica di A) + B) - C) e corrisponde all'ammontare delle riserve "fondi rischi indisponibili" (voce 141) conformemente a quanto proposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione

Allegato D - Movimentazione del patrimonio netto 2007

	Valore al 01.01.07	Destinazione Risultato	Riclassifica- zione	Aumento gra- tuito di capitale	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 31.12.07
Capitale sociale	1.484.100			15.087.000	97.800	226.800		16.442.100
Sovraprezzo azioni	5.446			-5.446				-
Riserve indivisibili:								
- riserva legale	4.796.204	287.786						5.083.990
- riserva straordinaria indivisibile	20.105.435	671.499	7.988.615	-323.449				28.442.100
- riserva recesso soci	65.028				203.485			268.513
Riserva "fondi rischi indisponibili":								
- riserva Antiusura	3.256.693		191.599					3.448.292
- riserva PIC PMI	1.553.485		44.034	-1.597.519				-
- riserva Subfornitura	683.257		17.542	-700.799				-
- riserva Imprenditoria Femminile e Giovanile	161.710		4.128					165.838
- riserva Docup	19.098.422		-6.903.671	-12.194.751				-
- riserva Regione Veneto	842.644		-577.608	-265.036				-
- riserva CCAIA Rovigo	45.278		-9.202					36.076
- riserva CCAIA Venezia	2.127.427		-704.132					1.423.295
- riserva CCAIA Verona	451.510		-25.980					425.530
- riserva CCAIA Vicenza	157.170		-25.325					131.845
Utile di esercizio 2006	959.285	-959.285						-
Utile di esercizio 2007							297.959	297.959
Totale	55.793.094	-	-	-	301.285	226.800	297.959	56.165.538

Allegato D1 - Movimentazione del patrimonio netto 2008

	Valore al 01.01.08	Destinazione Risultato	Riclassifica- zione	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 31.12.08
Capitale sociale	16.442.100			69.600	681.900		15.829.800
Riserve indivisibili:							
- riserva legale	5.083.990	89.388					5.173.378
- riserva straordinaria indivisibile	28.442.100	208.571	-3.019.601				25.631.070
- riserva recesso soci	268.513			652.478			920.991
Riserva "fondi rischi indisponibili":							
- riserva Antiusura (1)	3.448.292		142.971		2.807.282		783.981
- riserva Imprenditoria Femminile e Giovanile	165.838		5.986				171.824
- riserva Docup			1.678.708				1.678.708
- riserva Regione Veneto			924.430				924.430
- riserva CCIAA Rovigo	36.076		104.679				140.755
- riserva CCIAA Venezia	1.423.295		126.827				1.550.122
- riserva CCIAA Verona	425.530		9.211				434.741
- riserva CCIAA Vicenza	131.845		26.789				158.634
Utile di esercizio 2007	297.959	-297.959					
Utile di esercizio 2008						248.538	248.538
Totale	56.165.538	-	-	722.078	3.489.182	248.538	53.646.972

(1) vedi voce "altre passività"



Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Soci,

nel 2008 il mercato dei confidi ha subito modifiche sostanziali, sia per effetto del nuovo contesto normativo, sia per i cambiamenti intervenuti nella struttura della domanda, che determinano nuove opportunità di crescita, ma anche nuove forme di rischio. Pertanto, alla luce del mutato scenario economico e finanziario, i confidi sono chiamati a reinterpretare il loro ruolo, collocandosi in modo ancora più incisivo sul mercato come facilitatori dell'accesso al credito per le imprese.

CONTESTO DI MERCATO E NORMATIVO

Lo scenario nel quale gli enti di garanzia si muovevano fino a non molto tempo fa era caratterizzato da un insieme di condizioni "favorevoli", quali: il quadro socio-economico stabile e positivo, la richiesta di interventi mediamente "semplici" da attivare, la prevalenza di un mercato bancario "locale", con cui le relazioni erano consolidate e le scelte rapide e condivise.

Oggi, invece, il contesto è contraddistinto da una situazione economica critica, con un conseguente aumento del rischio di default delle imprese socie, esigenze aziendali più complesse, che richiedono maggiori professionalità, un mercato bancario sempre più globale, che necessita di garanti dimensionati, competenti ed organizzati.

In tale contesto si rivelano ancor più validi gli assunti principali del ruolo dei confidi, ovvero:

- i confidi condividono gran parte del rischio dell'istituto finanziario, sovente fino all'80% del prestito;
- le banche, particolarmente in un ambiente avverso al rischio, sono più disponibili a concedere credito in presenza di una garanzia certa e facilmente escutibile;
- i confidi "iniettano fiducia" nel sistema e riescono ad attivare un circolo virtuoso di informazioni supplementari tra l'impresa e la Banca, creando a favore della prima una logica di corretta programmazione finanziaria, per la seconda sane opportunità di business;
- i confidi sono in grado di arrivare a un numero decisamente elevato di PMI beneficiarie, grazie alla loro presenza radicata sul territorio e ad un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche loro destinate. Si rivelano pertanto in questo senso uno strumento di supporto particolarmente semplice ed efficace non solo per i partner bancari, ma anche per enti ed istituzioni pubbliche.

Sul fronte normativo, le nuove disposizioni impongono oggi ai Confidi la scelta tra due modelli principali: soggetti iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. e soggetti iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del T.U.B..

Ogni modello ha diverse implicazioni di carattere dimensionale, patrimoniale, organizzativo e di governance, che condizionano quindi le scelte strategiche da adottare.

Neafidi si colloca tra i confidi obbligati all'iscrizione all'Elenco degli intermediari finanziari

ex art. 107, avendo uno stock di garanzie al 31.12.2008 pari a 282.896.817 euro e sarà pertanto tenuta a presentare la richiesta entro il 31.12.2009, essendo stato emanato il 5 marzo 2009 il decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 62 del 16.03.2009) che rinvia i termini precedentemente fissati.

Principali requisiti dei Confidi "107" sono:

- volume di attività finanziaria pari o superiore a 75 milioni di euro;
- adozione della forma societaria di società per azioni, in accomandati per azioni, a responsabilità limitata o cooperativa;
- patrimonio di vigilanza sufficiente al rispetto dei requisiti patrimoniali previsti da Banca d'Italia;
- idonea struttura organizzativa e adeguati sistemi di controllo interno.

Ovviamente, garanzie più impegnative per i confidi 107 significheranno anche una revisione delle attuali politiche di pricing: la vera "partita" in termini di costo effettivo per l'impresa utilizzatrice della garanzia, sarà tuttavia il trade off tra l'impatto del minore spread bancario e l'impatto del maggior costo della garanzia.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2008 E TENDENZE

L'attività sociale viene svolta presso la sede legale di Vicenza e presso le altre sedi operative di Belluno, Rovigo, Venezia, Verona e l'attività si riferisce principalmente alle PMI della Regione Veneto.

Il numero dei soci è aumentato passando da 3.739 a 3.814, anche in relazione all'apertura dell'attività a settori non tradizionalmente serviti da Neafidi, come quello dell'agricoltura e, in parte, del terziario.

I comparti economicamente maggiormente rappresentativi nell'ambito della compagine societaria che usufruisce della garanzia sono la carpenteria e lavorazione metalli per l'11%, l'edilizia per il 10%, il metalmeccanico e il commercio per il 9%.

I soci detengono complessivamente n. 52.766 azioni, del valore nominale di euro 300 ciascuna, e non sono detenute azioni proprie da parte della società.

Con particolare riferimento alle prescrizioni dell'art. 2528 codice civile, si sottolinea che l'ammissione dei nuovi soci nel corso dell'esercizio è avvenuta secondo quanto previsto dallo statuto vigente in linea con lo scopo mutualistico della cooperativa, che è quello di favorire l'accesso al credito da parte dei soci.

Lo stock di garanzie al 31.12.2008 si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per effetto del completamento, nel giugno 2008, del rimborso dei finanziamenti rientranti nell'iniziativa Bond di Distretto PMI, realizzata nel 2003, che aveva riguardato quasi 500 aziende, per un totale di circa 250 milioni di euro di operazioni chirografe a 5 anni.

Altro motivo del calo di operatività è da ricercarsi nel ritardo registrato, nell'ultimo trimestre, dall'attività deliberativa delle banche, attività che sta riprendendo nei primi mesi dell'anno, ma con tempi e modalità operative diverse da quelle in atto fino all'estate 2008.

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio netto risulta adeguato rispetto alle garanzie in essere, confermando la buona capitalizzazione della società, ed è pari ad oltre l'80% dei fondi dell'attivo, che hanno realizzato un rendimento medio annuo del 4,5%.

Tra i partner bancari, alcuni hanno mantenuto operatività pressoché costante, mentre con altri si è preferito non promuovere iniziative di rilievo, in attesa della sottoscrizione di nuovi accordi in linea con le regole di Basilea. A conferma di ciò, nei primi mesi del 2009, si è registrato un notevole incremento sia dei contatti con gli istituti bancari, sia con le imprese, nonché ha preso avvio un'intensa attività di messa a punto di nuove convenzioni Basilea compliant con i principali istituti di credito.

L'andamento delle sofferenze si è rivelato sostanzialmente in linea con quello dell'ultimo triennio, anche se le prospettive economiche e finanziarie del sistema fanno supporre un probabile aumento per l'esercizio in corso.

Va inoltre sottolineato che – nel corso dell'esercizio – in seguito al completamento dell'attività di verifica delle ipotesi di recupero relativa alle singole posizioni in sofferenza, si è concordato con quasi tutte le banche convenzionate di definire le posizioni in sofferenza, sorte a fronte del pagamento da parte di Neafidi di somme non ancora escusse a titolo definitivo, nonché quelle a fronte delle quali Neafidi non aveva ancora provveduto al pagamento, mediante la corresponsione di una somma calcolata tenendo conto dei valori stimati come potenzialmente recuperabili.

Tale attività, che sta proseguendo tutt'ora con gli Istituti di Credito con i quali non si è ancora definito l'accordo, è stata indubbiamente impegnativa, ed ha coinvolto anche risorse esterne, con specifica professionalità in materia, ma ha consentito di rendere molto più agevole ed efficiente l'operatività dell'ufficio legale per il futuro, oltre a dimostrare la correttezza delle stime di anno in anno effettuate relativamente agli accantonamenti contabili.

È proseguita anche l'attività di controllo della concentrazione di rischio per azienda affidata e l'importo medio di garanzia in essere è di 160.000 euro per azienda garantita.

È inoltre proseguito il percorso interno per adeguare alla normativa in vigore la struttura organizzativa, il sistema dei controlli interni e la governance.

Si tratta di attività molto impegnative, sia per quanto riguarda il tempo impiegato dalle risorse interne, affiancate da professionalità esperte in materia, sia con riferimento ai costi connessi alla consulenza e agli adeguamenti informatici.

Al riguardo è in programma, a brevissimo, l'avvio di un percorso formativo rivolto alla struttura ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione, finalizzato alla condivisione dei diversi aspetti del progetto di trasformazione in intermediario vigilato.

Con riferimento al personale, tenendo conto anche della presenza di numerosi uffici sul territorio regionale, si è provveduto ad una migliore messa a punto dell'organizzazione di alcune funzioni, sfruttando, laddove possibile, le risorse interne e riallocandole in base alle competenze acquisite, in un'ottica di razionalizzazione e di opportunità di crescita professionale.

Tale attività è tuttora in corso e riguarda in particolare alcune aree connesse alla

trasformazione in Intermediario finanziario vigilato, tenendo conto del sistema dei controlli interni sia per quanto attiene a quelli di primo livello, sia con riferimento alle funzioni di secondo e terzo livello, per le quali si sta provvedendo ad individuare soluzioni in outsourcing.

In particolare, per quanto riguarda la funzione di risk management, tale soluzione riguarderà solamente la fase di start up, con l'obiettivo, comunque, di provvedere entro l'anno alla formazione di una risorsa interna, già individuata.

Miglioramenti sono intervenuti anche a livello di sistema informativo-gestionale, non solo per adeguare lo stesso alle esigenze riguardanti le segnalazioni all'Autorità di Vigilanza, ma anche per renderlo più completo e coerente con le necessità di gestione e rendicontazione delle attività aziendali.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel mese di dicembre 2008 è stato approvato dalle rispettive assemblee il progetto di fusione tra Neafidi ed Unionconfidi, il confidi facente capo alle Confindustrie di Treviso e Pordenone. Manca ora la sottoscrizione dell'atto di fusione, che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, prima della presentazione della richiesta di iscrizione all'Elenco speciale degli intermediari finanziari.

Tale operazione rientra nella politica avviata nel 2002, con la nascita di Neafidi, e mira a realizzare una grande società di garanzia interregionale, capace di gestire portafogli ampi e diversificati, di recuperare efficienza e di attrarre risorse pubbliche, grazie alla sua dimensione, presenza sul territorio di riferimento, credibilità e capacità progettuale nel collaborare con gli enti del territorio per garantire un miglior supporto alla gestione finanziaria delle PMI.

GESTIONE E PRESIDIO DEI RISCHI

La prima attività prevista per i futuri confidi 107 riguarda la mappatura dei rischi ossia l'identificazione dei rischi sostenuti. La seconda attività è la loro misurazione, la terza è il controllo dei rischi.

Per la tipologia di attività svolta da Neafidi – oggetto esclusivo è l'esercizio della concessione di garanzie - i principali rischi da sottoporre a misurazione/valutazione in una prima fase sono:

- il rischio di credito;
- il rischio di mercato;
- il rischio operativo.

Rischio di Credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite a causa della inadempienza o dell'insolvenza della controparte nei confronti della quale è stata rilasciata una garanzia.

Le istruzioni della Banca d'Italia prevedono diverse metodologie per la misurazione del rischio di credito: quella adottata da Neafidi sarà la standardizzata semplificata e, pertanto, si dovrà mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del patrimonio pari alla percentuale prevista dalla normativa di vigilanza in relazione alle esposizioni ponderate per il rischio.

Neafidi è totalmente indipendente dalla banca nella decisione di accogliere la richiesta di garanzia, a prescindere da qualsiasi accordo o convenzione sottostante. La logica che impronta l'operatività continua quindi ad essere selettiva ed ispirata alla valutazione del merito creditizio, più che ad una crescita indiscriminata dei volumi.

A tal fine vengono integrati indicatori quantitativi ed informazioni di carattere qualitativo e andamentale, al fine di pervenire ad un giudizio che consenta di posizionare le singole aziende nelle diverse classi di rischio del portafoglio della società.

Si privilegia inoltre, come prima ribadito, una strategia di diversificazione del rischio sia settoriale che geografica, anche grazie alla politica di aggregazioni in atto.

È rilevante inoltre l'attenzione a guidare l'impresa verso comportamenti virtuosi, fissando spesso covenants connessi a programmi di ricapitalizzazione. La strategia di attenuazione del rischio si attua anche tramite l'adozione di una politica di ricorso costante alla controgaranzia (FEI e Fondo Centrale di Garanzia) e alla fissazione di massimali di rischio predefiniti negli accordi con le banche, oltre che operando - a livello strategico istituzionale - per poter disporre di risorse pubbliche destinate alla finanza delle PMI.

Prosegue infine la strategia di passare ad una politica di programmazione e condivisione, con la banca, di obiettivi di portafoglio complessivo in termini di volumi e rischio.

Ecco quindi le motivazioni di un indirizzo verso ipotesi di Tranchèd Cover o analoghe soluzioni, che rimarranno opzioni efficienti fino a quando le banche non avranno diversificato adeguatamente il pricing in ragione delle diverse tipologie di garanzia (personale o reale – sussidiaria o a prima richiesta) e, soprattutto, fino a quando non si potrà contare su strumenti altrettanto efficienti e certi di riassicurazione per il rischio dei confidi.

Rischio di Mercato

Attualmente il patrimonio di Neafidi è investito per il 90% in CCT e BTP. Si ricorda inoltre che sono stati riclassificati titoli da "non immobilizzati" a "immobilizzati" per circa 15 milioni di euro, in quanto gli stessi saranno mantenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Rischio Operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esogeni.

La metodologia che verrà adottata da Neafidi per il calcolo di tali rischi, una volta completato il processo di trasformazione in "confidi 107", sarà quella base: il requisito patrimoniale sarà pertanto calcolato applicando un coefficiente percentuale alla media triennale del margine di intermediazione.

In ogni caso il completamento della messa a punto del sistema dei controlli interni consentirà un miglior presidio anche di tale tipologia di rischio.

PRIVACY

Si precisa che, in attuazione di quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'allegato B del D.Lgs. 196/2003, Codice sulla protezione dei dati personali, il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del medesimo documento.

MUTUALITÀ PREVALENTE

Si ribadisce, inoltre, il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto:

- la stessa opera senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci per favorirne l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei soci;
- nel corso del 2008, come previsto dallo statuto sociale all'art. 16, la società ha operato conformemente all'art. 2514 codice civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve o fondi;
- lo statuto sociale, agli artt. 16 e 31, prevede che in caso di scioglimento della società il patrimonio residuo di liquidazione venga devoluto al fondo interconsortile di garanzia al quale la società aderisce, o in mancanza, al fondo di garanzia di cui al comma 25 dell'ex art. 13 del D.L. 269/03.

Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari e in ogni caso lo statuto sociale, all'art. 16, stabilisce il divieto di remunerare gli stessi in misura superiore a quanto previsto dalla normativa che disciplina le cooperative a mutualità prevalente.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le partecipazioni, si ricorda che non esistono partecipazioni in società controllanti e collegate, mentre la società detiene una partecipazione di controllo (100% del capitale) in una società a responsabilità limitata – Nea S.r.l. (con sede a Venezia e capitale sociale pari a euro 10.000) – costituita nel dicembre 2005 ed avente carattere strumentale e connesso a quello della controllante.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio 2008, nel seguente modo:

- il 30% alla Riserva legale per euro 74.561;
- il rimanente alla Riserva indivisibile per euro 173.977.

Il Consiglio di Amministrazione, ricordando di aver provveduto a riallocare dalla voce "riserva fondi rischi indisponibili" alla voce "altre passività" la componente pubblica relativa ai fondi Antiusura, sia a seguito del chiarimento ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia alla luce delle disposizioni di vigilanza sul calcolo del patrimonio dei "confidi 107", propone quindi infine di adeguare la "Riserva fondi rischi indisponibili" a euro 10.220.326 utilizzando la voce "Altre riserve", al fine di allineare la prima agli importi vincolati nelle apposite voci dell'attivo patrimoniale a fronte di contributi ricevuti. La voce "Riserva fondi rischi indisponibili" risulterà pertanto composta come riportato nell'allegato C) alla nota integrativa.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonio Favrin

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione rifacendoci, ove necessario, ai suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. A sensi di legge e di statuto, il controllo contabile ex artt. 2409-bis e seguenti C.C. è stato svolto dalla società di revisione Revisionitalia Srl Società di Revisioni Amministrative.

1. Osservanza della legge e dello Statuto – Corretta amministrazione

Durante l'anno, abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, riscontrandone lo svolgimento nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Periodicamente, abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dalla direzione notizie sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche.

Nel merito, dunque, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dall'organo amministrativo, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo, altresì, eseguito con frequenza più che trimestrale (n. 6) riunioni e verifiche periodiche, durante le quali si è potuta esercitare l'attività di vigilanza richiesta e di cui si dà conto nel prosieguo.

2. Adeguatezza assetto organizzativo

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento

Abbiamo, inoltre, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sul suo concreto operare mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali ed in proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

4. Denunce ex art. 2408 C.C.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

5. Rapporti con il soggetto incaricato al controllo contabile

I rapporti intrattenuti con la società di revisione incaricata, attraverso periodici incontri e scambi di informazioni, non hanno fatto emergere dati e notizie rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

6. Analisi del bilancio

Abbiamo, infine, esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, redatto dall'organo amministrativo e da questi trasmessoci, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Esso si riassume nei seguenti dati (espressi in unità di euro):

Totale Attivo	76.546.150
Passività	22.899.178
Capitale e Riserve	53.398.434
Totale Passivo e Netto	76.297.612
Utile (perdita) esercizio	248.538
Totale garanzie e impegni	320.534.479
Ricavi e proventi	12.540.622
Costi ed oneri	12.292.084
Utile (perdita) esercizio	248.538

In data 4 aprile 2009, la società di revisione Revisionitalia Srl Società di Revisioni Amministrative ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-ter C.C. e dell'art. 15 Legge n. 59/1992, recante l'attestazione che il bilancio in argomento è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, ex art. 2409-ter, c. 2, lett. e) del Codice Civile.

Atteso quanto sopra, nell'ambito delle funzioni a noi demandate in materia di analisi sul bilancio, Vi riferiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data dall'organo amministrativo al consuntivo di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo, così come precisato nella nota integrativa, Vi confermiamo che il bilancio è redatto nel sostanziale rispetto delle previsioni del D.Lgs n.87 del 27/01/92 e secondo lo schema riportato nel Provvedimento di Banca d'Italia del 31/07/1992, nonché facendo uso di voci compatibili con la natura giuridica e le norme statutarie della Cooperativa e dirette a fornire una più adeguata rappresentazione dell'attività svolta.

In particolare, si da atto che: le immobilizzazioni immateriali, ove richiesto, sono state iscritte previo nostro assenso; la riallocazione nella voce "altre passività" dei fondi Antiusura, già compresi nella "riserva fondi rischi indisponibili", è coerente sia con il chiarimento in

materia rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia con le disposizioni di vigilanza dettate a proposito del calcolo del patrimonio dei confidi soggetti ad iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 T.U.B.. Non abbiamo, altresì, osservazioni in merito alla riallocazione di fondi tra riserve del patrimonio netto, così come puntualmente riferito in nota integrativa dagli Amministratori, al fine di meglio rispondere alle correlate voci dell'attivo. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione non ha derogato alle disposizioni dettate per la redazione del bilancio di esercizio dalle normative dinanzi citate, nè, segnatamente, ai sensi dell'art. 2423, c.4, del Codice Civile. Abbiamo, infine, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione ed i contenuti della Relazione degli Amministratori sulla gestione. Anche a tale riguardo non abbiamo specifiche osservazioni da riferire.

7. Mutualità prevalente ai sensi art. 2545 C.C.

In merito a quanto previsto dagli artt. 2513 e 2545 C.C., come evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione annuale ed in nota integrativa, diamo atto che a sensi di statuto ed in coerenza con la normativa che disciplina l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici e, pertanto, posto a copertura dell'attività di prestazione di garanzie a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli istituti di credito convenzionati, risultando indisponibile per ogni altro utilizzo.

La gestione sociale è stata improntata al rispetto del carattere mutualistico in via prevalente, così come previsto dallo statuto (artt. 16 e 31) e dalla specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, nonché, nel caso di scioglimento, la devoluzione del patrimonio residuo di liquidazione al fondo interconsortile di garanzia al quale la Società aderisce o, in mancanza, al fondo di garanzia di cui al comma 25 dell'ex art. 13 del D.L. n.269/2003.

In ossequio all'art. 2514 C.C., la Società ha operato esclusivamente nell'interesse dei soci per favorire l'accesso al credito, di talché i corrispettivi delle prestazioni di garanzia sono derivati per la totalità dalla suddetta gestione. Non ha proceduto a distribuzioni di utili, avanzi e/o riserve e, infine, non ha emesso strumenti finanziari remunerativi.

8. Altre informazioni

Oltre a quanto sopra, diamo atto che:

- l'organo amministrativo ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza ex D.Lgs. n. 196/2003, come riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 TUB – rientrando tra i soggetti tenuti all'iscrizione nell'elenco speciale di che trattasi, ai sensi del decreto 9 novembre 2007 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Neafidi ha proseguito nelle attività dirette ad assicurare il possesso dei requisiti prudenziali ed organizzativi prescritti, nel rispetto dei più ampi termini (31 dicembre 2009) concessi dal provvedimento di proroga assunto dal Ministero competente il 5 marzo u.s.;

- normativa antiriciclaggio: D.Lgs. n. 231/07 – in materia, la Cooperativa ha operato nel rispetto degli obblighi minimi dettati dalle disposizioni in argomento;
- fusione tra Neafidi e Unionconfidi: è stato dato corso alle pratiche amministrative per pervenire alla sottoscrizione dell'atto di fusione tra gli enti, in conformità a quanto deliberato dalle rispettive assemblee.

9. Giudizio sul bilancio di esercizio e considerazioni conclusive

Signori Soci,

visto l'esito delle verifiche eseguite e degli ulteriori dati e notizie forniti dalla Società di Revisione, preposta al controllo contabile, riscontrata, altresì, la rispondenza del consuntivo e della Relazione sulla Gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei compiti a noi demandati, siamo in grado di esprimere parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2008, così come sottopostoVi dall'organo amministrativo, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di Euro 248.538 da quest'ultimo formulata.

Ci associamo, altresì, all'ulteriore proposta del Consiglio di Amministrazione di corrispondere alle specifiche poste attive di allocazione dei contributi ricevuti e soggetti a vincolo, mediante adeguamento della "Riserva fondi rischi indisponibili" al saldo di Euro 10.220.326 con imputazione alla voce "Altre riserve" dell'importo richiesto, invitandoVi, pertanto, a deliberare in conformità.

Il Collegio Sindacale

Giovanni Glisenti

Enzo Rossi

Umberto Ercolini

Piergiorgio Brida

Arturo Sanguinetti

Alla Assemblea dei Soci della
NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA DI
GARANZIA COLLETTIVA

Vicenza

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409 ter del c.c. e dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI chiuso al 31 Dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della NEAFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI chiuso al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
 - a seguito del chiarimento ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché alla luce delle disposizioni di vigilanza sul calcolo del patrimonio dei Confidi 107, si è reso necessario riallocare alla voce "altre passività" la componente pubblica relativa ai fondi antiusura precedentemente iscritta alla voce "riserva fondi rischi indisponibili"; la conseguente diminuzione patrimoniale, pari ad Euro 2.807.282, è riportata nel prospetto delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto.
5. Gli amministratori hanno redatto una relazione sulla gestione coerente con il bilancio, contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

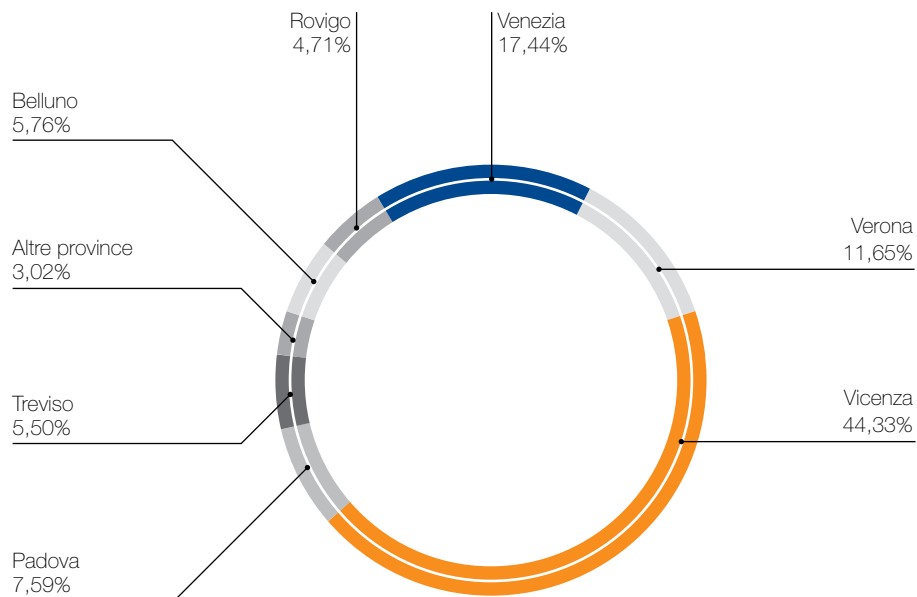
Brescia, 4 aprile 2009

REVISIONITALIA S.r.l.

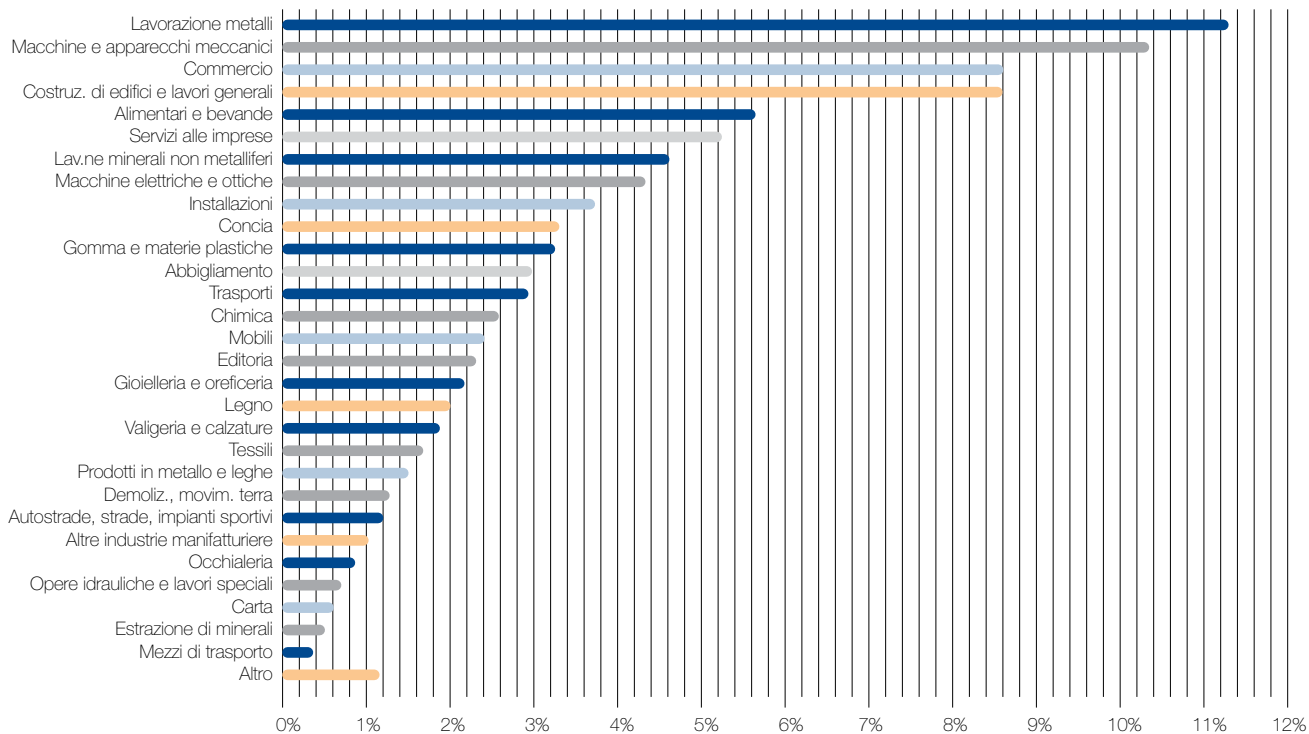

Marco Menegoi
(Amministratore)



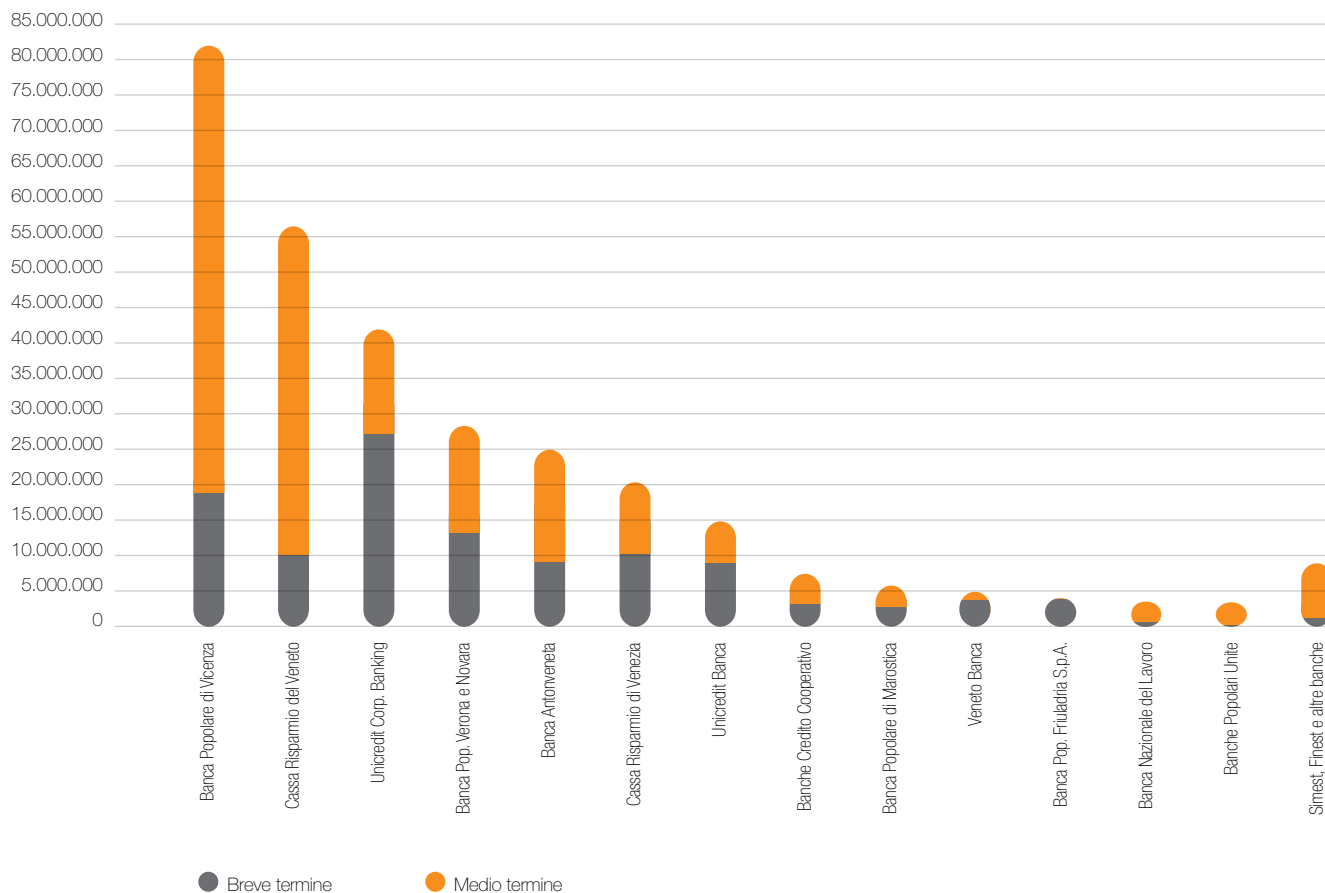
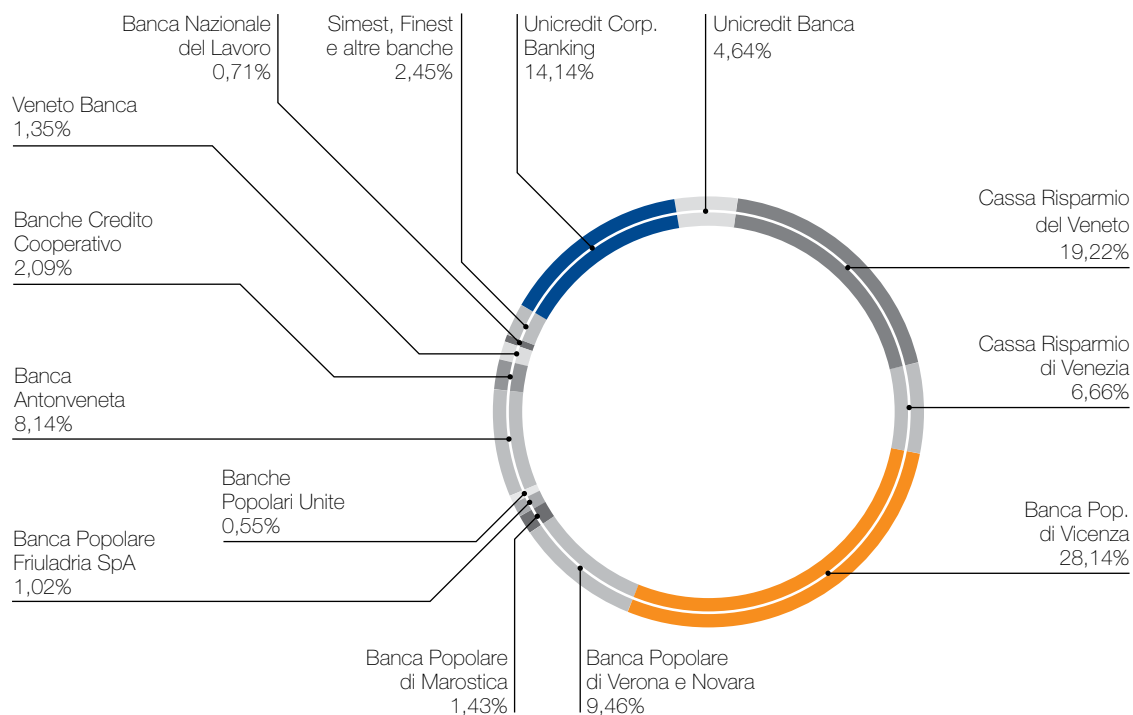
Garanzie in essere per provincia



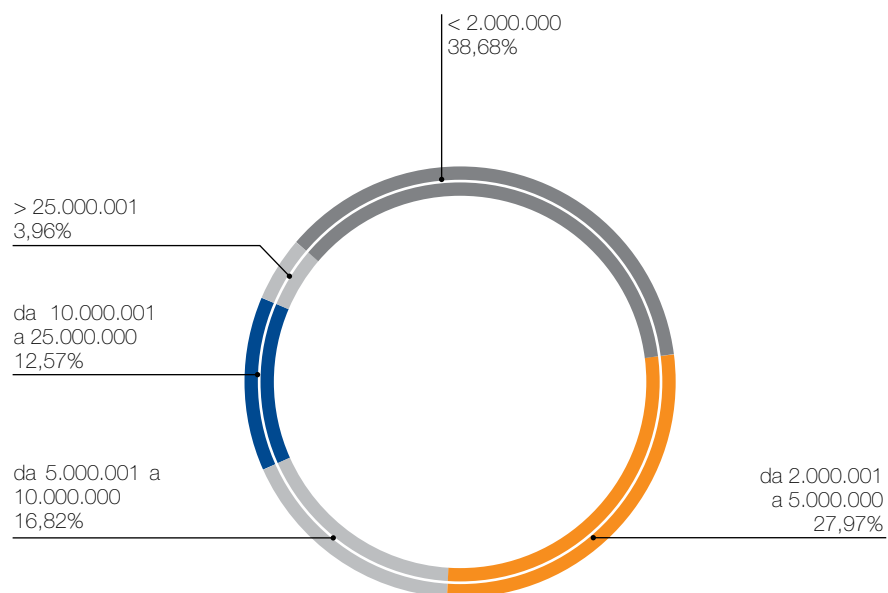
Garanzie in essere per classe merceologica



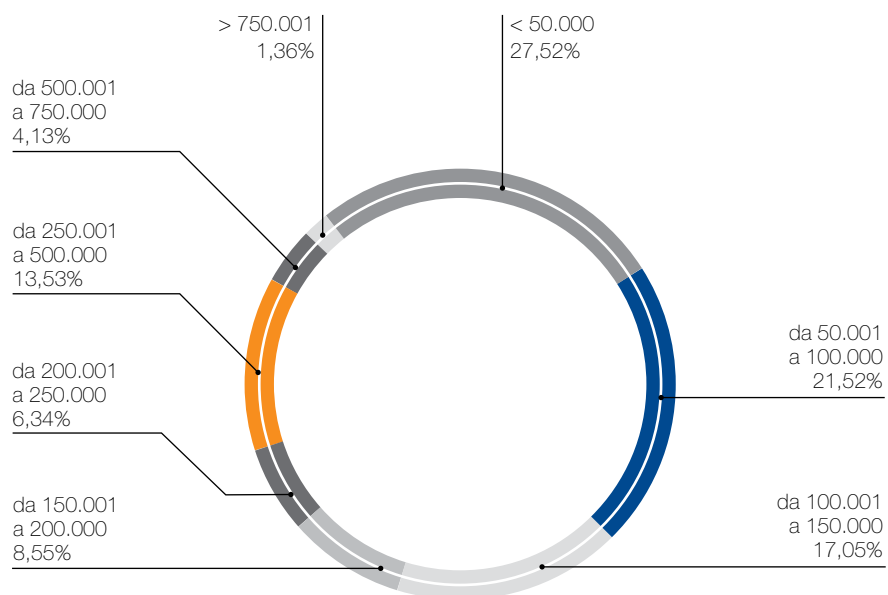
Garanzie in essere per banca



Soci garantiti per classi di fatturato



Soci garantiti per classi di garanzia





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Antonio Favrin	Presidente
Luca Barbini	Vice Presidente
Francesca Libanori	Vice Presidente
Susanna Magnabosco	Vice Presidente
Mauro Ricchiuto	Vice Presidente
Paolo Trovò	Vice Presidente
Michele Amenduni Gresele	Consigliere
Alessandro Bocchese	Consigliere
Onorio De Franceschi	Consigliere
Luisa Longo	Consigliere
Donato Massignani	Consigliere

Collegio Sindacale

Giovanni Glisenti	Presidente
Piergiorgio Brida	Sindaco effettivo
Umberto Ercolini	Sindaco effettivo
Enzo Rossi	Sindaco effettivo
Arturo Sanguinetti	Sindaco effettivo
Aldo Briani	Sindaco supplente
Flavio Miozzo	Sindaco supplente